



La Santa Sede

CONFERIMENTO DELL'ONORIFICENZA
"ÖSTERREICHISCHES EHREN- KREUZ
FÜR WISSENSCHAFT UND KUNST, ERSTE KLASSE"
(CROCE D'ONORE AUSTRIACA DI PRIMA CLASSE PER LA SCIENZA E L'ARTE)
A MONS. GEORG RATZINGER

DISCORSO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI

Giovedì, 19 maggio 2005

*Caro Georg,
Stimato Ambasciatore,
Stimato Presidente Shambeck,
Stimate Autorità,
Signore e Signori!*

Mi sembra strano prendere la parola ora. Mentre scendevo, il Segretario mi ha detto molto opportunamente: "Ora, caro Santo Padre, è suo fratello la persona più importante". Su questo non ci sono dubbi. Trovo bello proprio il fatto che mio fratello, che per 30 anni si è impegnato così tanto per la musica sacra nel Duomo di Ratisbona e nel resto del mondo, riceva un riconoscimento da parte tanto competente.

Quando parlo, nonostante la mia incompetenza, mi sento, per così dire, portavoce di quanti sono qui presenti e si rallegrano, provano gratitudine e soddisfazione per questo momento e per questo attimo. Mio fratello l'ha già detto: l'Austria è in modo molto particolare un Paese della musica. Chi pensa all'Austria, pensa innanzitutto alla bellezza della creazione, che il Signore ha donato a questo nostro Paese vicino. Pensa alla bellezza degli edifici, alla cordialità delle persone, ma anche e soprattutto alla musica, i cui grandi nomi sono già stati fatti, e anche all'esercizio della musica: Wiener Sängerknaben, Wiener Philharmoniker, Salzburger Festspiele ecc. Per tale motivo il fatto che questo nostro amato vicino, l'Austria, conferisca questo riconoscimento a mio

fratello assume una valenza del tutto particolare. E ringrazio anche io di tutto cuore.

Immagino che anche per la nuova generazione di cantori del Duomo, istruiti dal Maestro di Cappella, sia motivo di gioia e di incoraggiamento il fatto che venga riconosciuto un lavoro di trenta anni e che ciò li possa aiutare, in questo tempo in cui ne abbiamo particolarmente bisogno, a onorare il messaggio del buon Dio e a condurre gli uomini alla gioia con nuovo slancio ed entusiasmo. Grazie.

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana